



IL SANTUARIO

— DI —

S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile * IN SOMASCA * Periodico Mensile

Abbonamento annuo

ITALIA L. 2. - ESTERO L. 4.

Direzione e Amministrazione

Somasca di Vercurago (Bergamo).

Una tipografia sotto il nome e gli auspici

di S. Girolamo Emiliani

E' la tipografia Emiliana sorta a Venezia nel 1837. Essa sorse per cura del cav. Giuseppe Battaglia il quale la pose sotto gli auspici e la protezione di S. Girolamo Emiliani. La chiamò tipografia Emiliana non da S. Emiliana zia o nipote di S. Gregorio Magno, come fu detto.

In Venezia, racconta il Moroni, il celebrato autore dell'Enciclopedia ecclesiastica, il cav. Giuseppe Battaglia, console pontificio in Venezia, nella propria casa avendo nel 1837 formato l'attuale tipografia che stampa questo mio Dizionario, lo pose sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani e la chiamò *Tipografia Emiliana*, perchè il santo abitò a muro a muro con detta casa.

Anche l'oratorio propinquo che nella medesima eresse, lo consacrò a Dio sotto l'invocazione di S. Girolamo Emiliani ed il Papa Gregorio XVI con breve apostolico gli concesse l'indulto per la celebrazione della messa.

Ed era così sentita la divozione a S. Girolamo Emiliani del cav. Giuseppe Battaglia che ogni anno ne celebrava la festa in detta cappella e aggiunge il *Cicogna nel V volume delle Iscrizioni Veneziane*, che nel 1844 fece coniare in onore di S. Girolamo una medaglia da dispensarsi a varii, fra i quali a quelli che ebbero parte nella magnifica edizione di un messale uscito dalla sua tipografia, (ved. *Gazzetta Privilegiata di Venezia* 29 Maggio 1844 N. 121).

Detta tipografia, benedetta veramentè da S. Girolamo, ha divulgato e largamente opere ascetiche, morali, giuridiche, teologiche, catechetiche, storiche e letterarie; edizioni tutte nitide, chiare, eleganti. Senza far qui l'enumerazione delle varie produzioni, per cui appena sarebbero sufficienti le quattro pagine del nostro *Giornaleto*, accenniamo soltanto alla benemeranza acquistata dalla Tipografia Emiliana per la pubblicazione della vasta e preziosa *Enciclopedia Storica* di Gaetano Moroni, secondo aiutante di Camera di S. Santità Pio IX.

Questa Enciclopedia sortì buon effetto mercè la protezione di S. Girolamo Emiliani a cui l'autore si dichiara grato e riconoscente dicendo: « E siccome

la mia vasta, voluminosa, laboriosa e dispendiosa impresa di compilazione e pubblicazione dell'Enciclopedia mia opera, che tutta quanta da me compilata con indefesso ardore di lunga lena, ormai si avvicina al termine sospirato, e ritenendo per fermo avervi nel confortante esito contribuita la protezione di S. Girolamo Emiliani, sotto i cui auspicii va imprimendosi, così pel compimento felice che mi giova sperare, e per religiosa gratitudine, ne fo qui riverente e pubblica memoria, anche ad *majorem Dei gloriam et S. Sedis Apostolicæ.* » (Vol. 67 pag. 186).

Le apparizioni di S. Girolamo Emiliani

IV.

Un'altra apparizione di S. Girolamo, che noi rileviamo dai Processi, istituiti a Somasca dai Commisarii Apostolici per l'esame della vita e delle opere di S. Girolamo Emiliani per la canonizzazione ed è riportata anche dal P. Santinelli nella *Vita di S. Girolamo Miani*, avvenne ad un tal Francesco Manzoni da Brivio (provincia di Como, circondario di Lecco) in età avanzata per allentatura degli intestini che cascavano alla grossezza d'un pugno, era stato tormentato per due anni da atroci dolori, non potendo senza gran difficoltà prender cibo e così impotente a camminare che dopo 15 o 20 passi era costretto dal dolore a gettarsi per terra. Un amico narrandogli che un suo figlio travagliato dal medesimo male, era stato restituito alla primiera sanità, per i meriti ed intercessione di Girolamo Miani, lo confortò, giacchè erano stati sperimentati inutili tutti i rimedi applicati dagli uomini, a ricorrere al patrocinio dello stesso servo di Dio. Andato egli a visitare il sepolcro del Santo, con piena fiducia lo pregò ad ottenergli da Dio la prima salute. In ciò facendo, sentì egli minorati i dolori e s'accorse che in parte erano gli intestini tornati a posto; e replicando alcuni giorni appresso la visita alle ossa e l'invocazione al servo di Dio, partiva sempre dalla Chiesa in miglior stato. E una notte apparsogli S. Girolamo col sembiante e vestito, come suole dipingersi, gli fece animo e l'assicurò che in pochi giorni sarebbe interamente guarito. Tanto seguì, poichè nello spazio di otto giorni il male, che non aveva ceduto ai rimedii e che di sua natura è forse superiore ad ogni rimedio, si vide perfettamente svanito; ritornati al loro posto gli intestini senza che rimanesse vestigio della sofferta crepatura.

L'Iconografia di S. Girolamo Emiliani

XIII.



Diamo in questo numero il quadro di S. Girolamo Emiliani esistente nella sagristia della Chiesa di S. Bartolomeo in Somasca.

Il pittore ci rappresenta il Santo estasiato in rapimento ai piedi di Maria SS. E l'intensità di affetto per la sua liberatrice è magnificamente espressa. Nell'estasi di amore per la Vergine SS. tutta la persona del Santo è trasfigurata. Gli occhi, la bocca, le mani sono di una eloquenza sorprendente.

Difetti nell'opera pittorica non mancano; ma si sorvola sui medesimi per la vita vibrante con cui l'ignoto pittore ci presenta S. Girolamo Emiliani.

Le Indulgenze del Santuario

Indulgenza Plenaria pel giorno 8 Febbraio. - Clemente Papa XIII a tutti i Cristiani che leggeranno le presenti lettere salute e apostolica Benedizione.

« Noi nell'intento di accrescere con pia carità la Religione dei Fedeli e la salute delle anime coi celesti tesori della Chiesa, e inclinati alle preghiere del diletto figlio Francesco Maria Manara odierno Preposito Generale dei Chierici Regolari della Congregazione Somasca a Noi umilmente porte su questo, concediamo misericordiosamente nel Signore la *Plenaria Indulgenza* e remissione di tutti i loro peccati agli oratori e a tutti i Fedeli d'ambo i sessi veramente pentiti, confessati e comunicati, che il giorno 8 Febbraio dai primi Vesperi fino al tramonto del sole ogni anno devotamente visiteranno qualche Chiesa dei Chierici Regolari della Congregazione di Somasca tanto erette quanto da erigersi dovechessia in avvenire, ed ivi innalzeranno a Dio pie preghiere per la concordia dei Principi Cristiani, e per l'estirpazione delle eresie. Da valere le presenti *in perpetuo*. Vogliamo poi che ai transunti o copie delle presenti lettere anche stampati, sottoscritti dal Procuratore Generale in carica della detta Congregazione e muniti del sigillo della stessa Congregazione, sia prestata assolutamente la medesima fede che si presterebbe ad esse se fossero esibite o mostrate.

Dato a Roma presso S. Maria Maggiore sotto l'anello del Pescatore il giorno 28 Gennaio 1763, anno quinto del nostro Pontificato.

Rescritto per la traslazione dell'Indulgenza plenaria del giorno 8 Febbraio.

« Il SS.mo S. N. Clemente Papa XIII benignamente trasferì l'Indulgenza plenaria per la festa di S. Girolamo Emiliani, concessa generalmente in tutte le Chiese dei

Chierici Regolari della Congregazione Somasca, al giorno in cui la stessa festività si celebrerà ogni qualvolta accadrà che la prefata festa sia trasferita, mantenendo nel resto il tenore della prima concessione.

Dato a Roma dalla Segreteria delle Indulgenze il giorno 18 Agosto 1767.

G. Borgia, Segretario della S. C. d. Indulgenze.

Indulgenza plenaria per la Scala Santa una volta all'anno. - Pio Papa IX.

A perpetua memoria del fatto. Il diletto figlio Nostro Silvio Zadei Prep. Gen. dei Chierici Reg. della Congreg. Somasca ci ha fatto esporre, che tra le cose per divozione dei fedeli più insigni del Santuario, come dicono, del paese di Somasca, che S. Girolamo Emiliani illustrò con la vita e coi prodigi, vi è una scala fatta di gradini scabrosi, grezzi e rotti, scavata nel fianco di un monte, per la quale si sale all'antro (grotta o romitaggio) nobilitato dalle preghiere e dalle penitenze di quel Santo. Pertanto siccome fin dal tempo della morte di lui con lodevole consuetudine i fedeli salgono soltanto ginocchioni quella scala, il nominato diletto figlio ci ha umilmente pregato, affinché la ricordata pia opera si compia con maggior frutto dei fedeli, di voler elargire agli stessi fedeli un nuovo aiuto per conseguire la vita eterna. Noi adunque volendo, per quanto possiamo nel Signore, assecondare tali voti, coi quali più abbondantemente si provvede al bene spirituale delle anime, secondo la misericordia di Dio Onnipotente, e affidati all'autorità dei SS. Apostoli Suoi Pietro e Paolo, a tutti e singoli fedeli d'ambo i sessi, che in un giorno dell'anno, da scegliersi ad arbitrio di ciascuno, veramente pentiti, confessati e comunicati saliranno in ginocchio la scala di cui qui sopra si fa menzione, e che devotamente visiteranno il Santuario, come lo chiamano, ed ivi innalzeranno a Dio pie preghiere per la concordia dei Principi Cristiani, per l'estirpazione delle eresie, e per l'esaltazione della S. Madre Chiesa, concediamo l'*Indulgenza plenaria e la remissione di tutti i loro peccati*, e misericordiosamente nel Signore concediamo che possano applicare questa Indulgenza per modo di suffragio anche alle anime dei Cristiani, che congiunte a Dio nella carità, passarono da questa vita. Non ostante qualunque cosa in contrario; da valere le presenti *in perpetuo*.

Dato a Roma sotto l'Anello del Pescatore il 27 Gennaio 1869, 23° del nostro Pontificato.

L. S.

N. Card. Paracciani.

C. Carelli.

Indulgenza di 7 anni e 7 quarantene per la Scala Santa - toties quoties - Leone Papa XIII.

A perpetua memoria del fatto. Noi nell'intento di accrescere con pia carità la religione dei fedeli e la salute delle anime coi celesti tesori della Chiesa, a tutti i fedeli d'ambo i sessi che, col cuore almeno contrito, saliranno la scala scavata nel fianco dello scosceso monte, per cui si sale alla grotta o santuario di S. Girolamo Emiliani nel paese detto in volgare Somasca, in qualunque giorno dell'anno gradino per gradino in ginocchio, e nel predetto santuario faranno pie preci per la concordia dei Principi cristiani, l'estirpazione delle eresie, la conversione dei peccatori e l'esaltazione della S. Madre Chiesa, concediamo *sette anni e altrettante quarantene* delle penitenze ingiunte, o altrimenti per qualunque motivo dovute, nella forma consueta della Chiesa. Questa remissione di penitenza concediamo che si possa anche applicare per modo di suffragio alle anime che sono in Purgatorio. Non ostante qualunque cosa in contrario; da valere le presenti *in perpetuo*.

Dato a Roma presso S. Pietro sotto l'Anello del Pescatore il 28 Settembre 1888, undecimo del Nostro Pontificato.

Indulgenza plenaria per la Scala Santa tre volte all'anno.

La S. Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie, valendosi delle facoltà speciali a Lei concesse dal SS.mo S. N. Leone P. XIII, a tutti i Cristiani d'ambo i sessi, che veramente pentiti, confessati e comunicati, salendo in ginocchio la scala di sasso, visiteranno la grotta dedicata a S. Girolamo Emiliani e in essa per qualche spazio di tempo piamente pregheranno secondo l'intenzione del S. Padre, concede l'*Indulgenza Plenaria* applicabile ai defunti da lucrarsi *tre volte all'anno*, cioè una volta durante la Quaresima, una volta nel mese di Maggio, e fi-

nalmente fra l'ottava dei fedeli defunti, in giorno da scegliersi ad arbitrio di ciascuno.

Da valere il presente *in perpetuo* senza alcuna spe-
dizione di Breve, non ostante, ecc., ecc.

Roma dalla Segreteria della stessa S. Congregazione il 4
Dicembre 1894.

Una lettera dell'Imperatore d'Austria Carlo VI al Papa Clemente XII per la Beatificazione del Ven. Girolamo Emiliani.

L'Imperatore Carlo VI succedette a suo fratello sul trono d'Austria Giuseppe I° li 12 Ottobre del 1711. Fu coronato Imperatore in Francfort li 22 Dicembre.

Se il principio di Carlo era parso glorioso, dice il Cantù, a trista fine riescì; scontento dei ministri, venduto dai subalterni, umiliato davanti alle potenze marittime, vide toltà all'impero e al proprio genero la Lorena; cedè parte del Milanese e il resto d'Italia. Logorò l'erario e l'esercito, ma tutto era nullo, purchè vedesse accettata la *prammatica sanzione*, unico intento di tutta la sua politica. Venne per colmo l'infelice guerra col Turco, che portò la pace di Belgrado, contro la quale indarno protestò e cacciò prigionie i generali. Un' indigestione lo tolse di vita a cinquantasei anni il 19 Ottobre del 1740.

* * *

Interessato dal Provinciale dei Padri Somaschi affinchè si degnasse di scrivere al S. Padre, ch'era allora Clemente XII di prendere a cuore la beatificazione del Ven. Girolamo Emiliani, scrisse di fatti al Romano Pontefice la seguente lettera:

Beatissime in Christo Pater, Domine Reverendissime,

Exposuit nobis devotus dilectus Joannes Baptista Riva Provinciatis Congregationis Clericorum Regularium De Somascha in Lombardia; - Universam hanc Congregationem jamdudum omnibus votis in id intendere, ut causa beatificationis fidelis Dei Servi Hieronymi Emiliani, nobilis quondam Venetiarum, dein Patris Orphanorum et tandem Institutore prae-fatae Congregationis, a multis annis Romae vertens, tandem ad exoptatum finem perduceretur; Nobis humillime supplicans ut et Nostram apud Sacram Sedem Apostolicam hoc in negotio commendationem benigne interponeremus; cujus quis praecibus assensum nostrum praebere tanto minus dubitavimus, quo majoribus, isque heroicis virtutibus venerandum hunc virum, dum adhuc in terris vixerat, praeditum, eundemque ob extrema sua merita jam ante decretum Urbani VIII Romani quondam Pontificis

Beatissimo Padre in Cristo e Signore Reverendissimo,

A noi espose il divoto diletto Giambattista Riva Provinciale della Congregazione dei Chierici Regolari di Somascha in Lombardia, l'ardente brama che prova da molto tempo tutta codesta Congregazione di vedere finalmente condotta al sospirato fine la causa della beatificazione del fedele Servo di Dio Girolamo Emiliani già nobile Veneziano indi Padre degli Orfani, e finalmente fondatore della Congregazione suddetta da più anni in Roma agitata, umilmente supplicandone affinchè interponiamo noi per tale affare la nostra raccomandazione presso la Santa Sede Apostolica. Alle cui preghiere non abbiamo dubitato di acconsentire, venendo informati delle eroiche virtù delle quali era in vita adorno un tale uomo, e della pubblica venerazione e titolo di Beato, col quale, per i suoi meriti singolari, prima del decreto di Urbano VIII di pia memoria, veniva dal popolo cristiano onorato. Per la qual cosa

plae memoriae, a Christiano Populo, cultu publico et titulo Beati honoratum fuisse inaudiamus. Quapropter Sanctitatem Vestram hisce enixe requirimus, velit ad promovendam, augendamque Dei, qui in Sanctis et Beatis ejus colitur, gloriam, dictaeque Congregationis uberius decus et honorem, beatificationem praefati fidelis Dei Servi, secundum morem consuetum benigne promovere, et paterne disponere, ut antelatae Congregationis filii, cum devoto ibidem populo, hujus intercessionis Nostrae effectum pro Nostro et illorum voto efficaciter experiantur. Caeterum Sanctitati Vestrae perennem salutis incolumitatem pro incremento Ecclesiae Reipublicae Catholicae impense precamur.

Datum in Civitate Nostrae Viennae die 5 Januarii 1737.

Ad Summun Pontificem.

Obsequens Filius
CAROLUS, etc.

con tutto lo studio supplichiamo Vostra Santità affinchè voglia accrescere e promuovere la gloria di Dio, che nei suoi Santi e Beati è venerato, e lo splendore e onore dell'accennata Congregazione, promovendo benignamente la beatificazione del suddetto fedele Servo di Dio, secondo il consueto rito, e faccia che i figli della detta Congregazione ed il divoto popolo cristiano possano sperimentare secondo il Nostro ed il loro desiderio gli effetti della Nostra raccomandazione.

Per altro preghiamo a Vostra Santità salute perpetua per l'incremento della Chiesa e per il maggior bene della Repubblica Cattolica.

Dalla Nostra Città di Vienna questo di 5 Gennato 1737.

Al Sommo Pontefice.

Figlio Ossequente
CARLO, ecc.

La protezione di S. Girolamo Emiliani

1.

Rev. ed egregio Signore,

Lo scopo della mia visita al Santuario il giorno 4 maggio è stata per ringraziare S. Girolamo di persona della grazia fatta alla mia bambina. Era rachitica e impotente assolutamente al moto. Era per me una preoccupazione seria il male della mia Angiolina. Oh! che non ho fatto per vedermela sana, robusta, bella e florida. L'ho portata di qua e di là dai medici; ho consultato celebrità, ho speso tanto ma nessuno, nessuno mi guariva la mia bambina. Mi rivolsi a S. Girolamo padre e benefattore di tutti ma dei bambini in particolar modo.

Vestii l'Angiolina dell'abito del Santo, pregai, la votai a S. Girolamo e... e aspettava che me la guarisse. Ho atteso a lungo ma non ho mai perduta la mia fiducia al Santo di Somascha. Ho atteso sì, ma ho ottenuta la grazia. La mia Angiolina è perfettamente guarita, è un fiore di salute e di bellezza ora e cammina e corre che pare uno scoiattolo.

Ed io grata, gratissima a S. Girolamo ricorderò per la vita la grazia singolarissima che mi ha fatto.

La pubblici, se crede, nel giornale di S. Girolamo a sprone di coloro che bisognosi di aiuti e di grazie debbono far ricorso a S. Girolamo Emiliani per essere appieno contenti.

Robbiate (Como) li 9 Maggio 1919.

BOSISIO EMILIA.

2.

Rev. Signore,

Voglia pubblicare nel periodico di S. Girolamo la grazia che ho ricevuto da questo Santo.

Nel mese di ottobre del 1918 si può dire io ero in fine di vita. Ebbi il tifo che mi durò ben tre lunghi mesi; al tifo sopraggiunse la pleurite. Fui condotta all'ospedale per l'operazione; all'ospedale stetti 25 giorni,

ma 25 di atroci tormenti. Dovevo essere operata, ma il pensiero dell'operazione mi metteva i fremiti addosso. Dal signor Gatti Francesco fui esortata di rivolgermi a S. Girolamo affinché guarissi dai miei mali. Pregai e feci pregare. E la preghiera a S. Girolamo fu esaudita; senza i ferri del chirurgo e senz'altro rimedio io fui risanata con meraviglia dei medici e del personale dell'ospedale e dei miei di casa.

Feci voto a S. Girolamo di venire a ringraziarlo in persona. Io sarò costì il 29 Aprile. Voglia fare una preghiera per me a S. Girolamo e con ringraziamenti e ossequi mi creda

Serva dev.ma
TERESINA LADINA.

Vajano Cremasco (Prov. di Cremona) il 2 Aprile 1919.

LA COMMEMORAZIONE

dell'anniversario del Transito di S. Girolamo Emiliani

a Como nella Chiesa del SS. Crocifisso
e nel Collegio Gallio

Come a Roma e a Somasca, anche a Como nella Chiesa del SS. Crocifisso si fa la funzione dell'anniversario del Transito di S. Girolamo Emiliani il giorno 8 di ogni mese.

Ci mandano da Como la relazione della funzione fatta in Aprile:

Semplice, ma commovente funzione si svolse la mattina dell'otto aprile alla cappella dedicata a S. Girolamo Emiliani nella basilica del SS. Crocifisso in Como. Come già nel passato marzo il M. R. P. Priore al Vangelo della S. Messa tenne un fervoroso discorso intorno alla vita del Gran Santo che ci diede prova luminosa della sua grande e pronta corrispondenza alla chiamata del Signore. Numerosa la Comunione Generale seguita da preci speciali e dalla benedizione del Venerabile.

A chiusura della bella funzione i fanciulli e le fanciulle della Parrocchia cantarono l'inno di S. Girolamo. Li benedica dal Cielo il gran Santo e possano sotto la sua speciale protezione crescere buoni, virtuosi e imitatori delle sue grandi virtù.

Anche al Collegio Gallio di Como di cui quegli alunni sono devotissimi di S. Girolamo, per onorarlo e presentare al Santo il loro fervoroso affetto, hanno stabilito d'introdurre il giorno 8 di ogni mese la devota funzione del transito di S. Girolamo Emiliani.

Ci comunicano la seguente:

Rev. Padre,

Col giorno 8 Maggio è stata introdotta anche nel nostro Collegio la funzione mensile del *Transito di S. Girolamo*.

I giovanetti convittori nel sentire per le varie camerate qua e là sommestamente cantare un inno insolito e l'harmonium suonare cert'aria soave ad un tempo e marziale, attendevano ansiosi il giorno 8 Maggio. E ieri finalmente il nostro M. R. P. Rettore ci parlò della grande devozione che S. Girolamo ebbe verso la Regina del Paradiso (siamo nel mese di Maria), della fiducia illimitata e tenerissima che in Essa riponeva e del suo zelo instancabile, affinché i figli e i suoi cari orfanelli sempre la onorassero con le opere, con la vita e con le laudi cantate in suo onore. Ebbe poi il M. R. P. Rettore parole di viva commozione allorché ci ricordò l'usanza del Santo nel disporre in fila ordinata i suoi orfanelli e nel recarsi per le borgate e nelle città cantando con quegli innocenti le Litanie della Madonna, la *Salve Regina*, e l'*Ave Maria*. Oh come erano intenerite ed edificate a quel devoto spettacolo le popolazioni, le quali non finivano di benedire il Signore!

Segui poi il canto dell'inno: *Ha Porfano un Padre*, ecc. che tanto piacque perché cantato a coro pieno, con slancio e devozione, e la funzione terminò con la Benedizione Eucaristica. Non poteva riescire in vero più divota la cara funzioncina. Faccia il caro S. Girolamo che i nostri alunni siano sempre devoti di Maria SS. ad imitazione del loro santo Protettore

e tenga sempre lontane dal Collegio le malattie dell'anima e del corpo, al quale scopo arde quotidianamente la lampada mantenuta con le spontanee offerte e con l'obolo che i convittori sogliono nascostamente deporre nella cassetta che è vicino all'Altare del Santo.

CRONACA

Pellegrinaggio al Santuario.

Il giorno 4 Maggio quasi tutto il popolo di Rossino, paesello di 800 abitanti posto in amena posizione dominante il laghetto di Olginate e di Garlate, accompagnato dal loro Rev. Parroco si portò in pellegrinaggio a Somasca per venerare S. Girolamo Emiliani.

Il Parroco di Rossino celebrò la Messa, cantata dalle giovani della *Schola Cantorum* di Rossino stesso, all'altare del Santo. Moltissimi si accostarono alla S. Comunione e dopo la Messa tutti baciaron la Reliquia di S. Girolamo.

Una Messa cantata in onore di S. Girolamo.

Il giorno 6 Maggio, per ottenere la guarigione di una persona di Calolzio, fu cantata all'altare di S. Girolamo, tenendo l'urna scoperta, una Messa in onore del Santo.

La gioventù ai piedi di S. Girolamo Emiliani

Il Rev. Parroco di Carenno accompagnò la gioventù della sua parrocchia in pellegrinaggio a S. Girolamo il giorno 3 Maggio. Erano più di 200 tra bambini e bambine; molti di essi fecero la S. Comunione durante la Messa celebrata dal Parroco all'altare del Santo. Pregarono con divozione e dopo la S. Messa si recarono a venerare S. Girolamo al Santuario.

— 3 Aprile. - Venne il Collegio Convitto di Merate, accompagnato dal Vice Rettore.

— 9 Aprile. - Vennero a pregare S. Girolamo i giovani dell'Oratorio di Lecco.

— 4 Maggio. - Accompagnati dai loro maestri vennero a venerare S. Girolamo i giovani dell'Oratorio Maschile di Malgrate - paesello posto di fronte a Lecco sulla opposta sponda del lago, caro al poeta Giuseppe Parini ove veniva a passare ore tranquille nella villa della famiglia Agudio. Questi giovani pregarono con molta divozione S. Girolamo, riceverono la Benedizione con la Reliquia del Santo.

— 5 Maggio. - Gli alunni e le alunne delle Scuole Elementari di Maggiano (paese di 2000 abitanti) chiamato la porta della meravigliosa conca lecchese, vennero il giorno 5 Maggio a pregare S. Girolamo.

— 8 Maggio. - In questo giorno vennero a pregare S. Girolamo i giovani della *Schola Cantorum* di S. Maria di Loreto di Bergamo accompagnati dal loro Rev. Parroco.

— Una trentina di giovane dell'associazione Gioventù Femminile cattolica milanese piene di brio e di vita furono la Domenica 11 Maggio al Santuario. Dopo di avere pregato dinanzi all'urna del Santo, salivono alla Valletta dove ci passarono la giornata in santa letizia. Accompagnarono le giovani milanesi alcune Suore Mantellate di Via Giorgio Vasari.

— Il giorno 24 Aprile m. s. i bambini e le bambine della Prima Comunione di Rossino accompagnati dal loro R. Parroco vennero a prostrarsi all'altare del Santo per offrirgli in quel giorno solenne, l'omaggio della loro tenera divozione.

Offerte a S. Girolamo Emiliani.

Mitta Italo di Calolzio, per grazia ricevuta, offre a S. Girolamo un cuore d'argento.

— La signora Busnelli Luigia da Meda offre L. 5.